



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE**  
di  
**PSICOLOGO**  
**1<sup>A</sup> SESSIONE - ANNO 2018**

**Tracce :**

**prima prova scritta**

1 - Pensiero, ragionamento e problem solving: il candidato ne descriva le diverse forme, le difficoltà ad essi collegate e i metodi di studio.

2 - Prosocialità e aggressività : il candidato descriva in maniera articolata questi due aspetti del comportamento facendo riferimento ai modelli teorici e ad un possibile contesto di intervento psicologico

3 - Approccio cognitivo-comportamentale, psicodinamico e umanistico rappresentano grandi correnti teoriche e di intervento in psicologia. Il candidato ne illustri le caratteristiche principali, le differenze, gli strumenti diagnostici e le tecniche di intervento.

**seconda prova**

Il candidato elabori un progetto di prevenzione in relazione al gioco d'azzardo patologico. In particolare, indichi:

- 1) Una breve descrizione della problematica
- 2) I beneficiari dell'intervento
- 3) La funzione dello psicologo e delle altre eventuali professionalità coinvolte
- 4) Gli obiettivi da raggiungere
- 5) Le fasi, le eventuali risorse territoriali, i tempi di realizzazione del progetto
- 6) La metodologia e gli strumenti di intervento da utilizzare
- 7) I metodi per la verifica dell'efficacia dell'intervento proposto



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Il candidato elabori un progetto di potenziamento dell'autonomia nell'adolescente con disabilità intellettiva lieve.

In particolare, indichi:

- 1) Una breve descrizione della problematica
- 2) I beneficiari dell'intervento
- 3) La funzione dello psicologo e delle altre eventuali professionalità coinvolte
- 4) Gli obiettivi da raggiungere
- 5) Le fasi, le eventuali risorse territoriali, i tempi di realizzazione del progetto
- 6) La metodologia e gli strumenti di intervento da utilizzare
- 7) I metodi per la verifica dell'efficacia dell'intervento proposto

Il candidato elabori un progetto di intervento psicologico sul paziente oncologico in fase di diagnosi.

In particolare, indichi:

- 1) Una breve descrizione della problematica
- 2) I beneficiari dell'intervento
- 3) La funzione dello psicologo e delle altre eventuali professionalità coinvolte
- 4) Gli obiettivi da raggiungere
- 5) Le fasi, le eventuali risorse territoriali, i tempi di realizzazione del progetto
- 6) La metodologia e gli strumenti di intervento da utilizzare
- 7) I metodi per la verifica dell'efficacia dell'intervento proposto

### **Terza prova scritta**

#### **AREA DELLA PSICOLOGIA CLINICA**

Massimo, 45 anni, figlio unico, informatico, vive con i suoi genitori.

Da 7 anni ha una relazione con Elena, 50 anni, divorziata senza figli che lavora in banca: con lei non è mai riuscito a creare una stabilità affettiva e una progettualità concreta.

Massimo ha pochissimi amici, anche sul lavoro non predilige il lavoro di gruppo visto che ha la sensazione che gli altri siano invidiosi di lui.

Massimo si rivolge allo psicologo inviato dal proprio medico curante che lo segue da tempo per un quadro sintomatologico riconducibile alla sindrome del colon irritabile.

Il Candidato indichi gli approfondimenti necessari, formuli un'ipotesi diagnostica, indichi gli strumenti che utilizzerebbe, motivandoli e dia alcune indicazioni per il trattamento.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

#### **AREA DELLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**

I genitori di Cristina contattano lo psicologo riferendo “problemi alimentari” della figlia quindicenne, avendo notato in lei comportamenti restrittivi che le hanno provocato un calo ponderale di 10 kg negli ultimi tre mesi (attualmente pesa 52 kg per 168 cm)

Cristina appare una ragazza introversa, accondiscendente nelle relazioni interpersonali ma tirannica in famiglia, in particolare con la madre. La ragazza attualmente frequenta il liceo ma non si trova bene né con il gruppo classe né con il corpo docente. Il problema con il cibo riguarda le modalità di consumo dei pasti e la paura di perdere il controllo sulle quantità ingerite.

Il candidato/la candidata indichi quali informazioni intenda approfondire, come strutturerebbe la valutazione, indichi gli eventuali strumenti che adotterebbe e motivi questa scelta. Infine, in base agli elementi così raccolti, quali interventi suggerirebbe.

#### **AREA DELLA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI**

Dopo l'esame di maturità, alcuni studenti decidono di non proseguire gli studi e di completare la propria istruzione con corsi di formazione o di apprendistato. Altri, invece, si interrogano su quale percorso universitario scegliere. Tuttavia, trovare una risposta a questa domanda non è semplice, soprattutto se non si è spinti dal desiderio di intraprendere una particolare professione.

Il candidato definisca le varie fasi e gli strumenti di indagine più utili per favorire l'orientamento alla scelta della facoltà universitaria negli studenti che frequentano l'ultimo anno della scuola secondaria superiore.

#### **AREA DELLA PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE**

Ad un Servizio di Psicologia si rivolge il Sig. G., impiegato di 58 anni, su invio del proprio medico curante, a causa di difficoltà insorte nello svolgere le proprie attività quotidiane e lavorative. Il Sig. G. impiega più tempo del solito a svolgere le proprie attività e i risultati sono inferiori alle proprie aspettative, commettendo spesso errori. Dichiara, inoltre, di perdere a volte il filo del discorso durante colloqui sia in ambito lavorativo che familiare e ultimamente si dimentica anche date e appuntamenti. A queste problematiche, da qualche mese, si associa una fastidiosa e invalidante insonnia che lo porta spesso ad avere una forte propensione al sonno, che lui asseconda facendo sonnellini pomeridiani di circa un'ora.

Il candidato/o descriva in che modo procederebbe ai fini di una valutazione psicologica indicando gli strumenti diagnostici da utilizzare; elabori una possibile ipotesi diagnostica; suggerisca eventuali opzioni di intervento.